

Dopo tanto tempo passato lontano dal mondo delle corse per i tanti, troppi acciacchi, rieccomi di nuovo ai nastri di partenza di una gara: la Puma-Ten di Casorate. Ottima l'organizzazione sia per la logistica (una palestra calda a disposizione con docce), sia per il ricco ristoro finale, sia per il pacco gara gastronomico dato a conclusione della medesima.

Vedo a gran completo lo staff dei cronometristi (otc di Como), i giudici FIDAL, Fabrizio Gulmini di telestudio 8 per le riprese ufficiali e l'ottimo sorriso di Silvia e Antonio, pronti ad accogliere gli oltre 500 iscritti.

Bello il percorso, sicuramente non monotono con tanti falsipiani che rompono la monotonia della gara. Si parte da via Roma, e alle 9,00, allo sparo del giudice FIDAL, il plotone di bipedi parte lanciato per i primi 1600 m dove è situato, davanti al negozio PU.MA Sport, il traguardo volante.

Si ripassa davanti al traguardo e si inizia il primo dei due giri lunghi.

Il mio primario obiettivo è di non farmi doppiare dai primi ed infatti passo sotto il traguardo per il secondo giro e non c'è ancora traccia dei fuggitivi.

Solo sul viale che mi porta verso il sesto kilometro, sento dagli altoparlanti l'arrivo di Marco Brambilla e soci. Obiettivo centrato, adesso non mi resta altro che stringere un po' i denti e portare a termine la gara con un 53' e spiccioli.

Bene sono soddisfatto. Che bello riprendere, ma quanta fatica.